

Coordinamento Nazionale Macchinisti Uniti
Metropolitana Milanese e Tramvie Interurbane
Milano

Staz.Milano C.le - scala E - stanza 42
tel FS 912/2543 - Fax 2692 - Telecom 02/67712543 - 67712013 - Fax 67712692 - 67712019

A PROPOSITO DI COMUNICATI STAMPA

Siamo ben lieti che le organizzazioni sindacali confederali si siano accorte del problema dell'amianto nell'ambiente di lavoro, ci dispiace veramente che se ne siano accorti solo dopo che ne hanno parlato i giornali (informati dal Co.M.U.). Nel loro comunicato stampa leggiamo con vivo interesse che sono già **anni** che questi signori si interessano all'amianto, e non riusciamo quindi a capire come mai solo **oggi** si decidano a chiedere un incontro urgente con ATM e USSL. Certo, se pensiamo ai costi che un'azienda deve sostenere per le bonifiche, ci pare di capire il motivo di questo colpevole silenzio e a maggior ragione ci incassiamo per il silenzio con cui i nostri sindacati confederali hanno affrontato un problema così importante per la nostra salute.

Molti tra noi ricorderanno che in passato l'azienda aveva cominciato la bonifica degli ambienti interessati, bonifica poi sospesa a causa degli elevati costi (si sa costa meno un funerale che la bonifica di una stazione tipo Centrale F.S.) e anche in vista della nuova legge sulla salute e sicurezza (626 del 19/9/94), ma nessuno di noi ricorda che i sindacati confederali abbiano protestato per la sospensione di queste bonifiche.

Oggi, per fortuna, la USSL 36 ha obbligato l'azienda a mettere al corrente i **passaggeri** dei rischi che corrono e ha quindi posto l'azienda (e i sindacati) di fronte alle loro responsabilità.

Oggi nessuno può e deve tirarsi indietro di fronte a questo problema che in azienda ha probabilmente fatto già una vittima (un operaio della RGMM) e vorremmo consigliare ai sindacati confederali di pensare meno ai loro interessi in merito al problema sicurezza (vedi accordo del 22 Giugno 1995 in cui ci si preoccupa solamente di non vedersi sfuggire i posti di delegato alla sicurezza) e pensare piuttosto alla sicurezza dei lavoratori in modo serio.

Se può consolarli noi, mentre loro firmavano i loro accordi di comodo con le aziende, ci riunivamo in tutta Italia per affrontare in maniera preparata l'argomento e possiamo metterli al corrente sia dei tempi che delle modalità delle eventuali bonifiche da affrontare.

Siamo a disposizione loro per eventuali informazioni ed eventualmente se volessero candidarci a rappresentare i lavoratori per quanto riguarda la loro sicurezza...

A proposito, come mai i nostri sindacati non hanno mai informato nessuno (ne' operai, ne' macchinisti) della possibilità di vedersi conteggiare gli anni passati a contatto con l'amianto, se più di dieci, al coefficiente dell'1,5 % ??

(Legge 257/92, art.13 comma 8, modificato dalla legge n° 271 del 4.8.93)

Milano, 03 agosto 1995